

fine dal Consiglio dei X, l'ultimo giorno d'ottobre 1459. La prima di queste due leggi, dopo di aver provveduto alla conveniente disposizione e conservazione di tutti i documenti politici della repubblica, ordina che siano guardati per modo che *se toja via el destro, el muodo, et la chazion de veder et de saver per quelle scripture et lettere plu di fatti nostri de quello è intention de la Terra* (1).

A grado a grado che l'importanza della Serenissima crebbe, e che si moltiplicarono le carte di Stato, veggiamo aumentar la sollecitudine di bene ordinarle e custodirle: o piuttosto le cure a ciò consacrate dai primi tempi diventano più speciali e più assidue. La storia degli Archivi è informata da quella della costituzione veneziana; il cui difficile e avviluppato congegno è fedelmente rappresentato dalle sue carte di Stato. Ogni magistratura aveva un Archivio proprio; e il numero e l'importanza delle memorie che vi appartengono varia secondo che coll'avvicinarsi dei tempi s'ampliavano o si restringevano le competenze assegnate primitivamente a ciascuna, o s'instituivano nuove e speciali magistrature. Egli è perciò che un rapido sguardo alle modificazioni governative ci ajuterà molto a comprendere il carattere degli Archivi.

Al Maggior Consiglio, che sempre fu l'assemblea sovrana dello Stato, appartenevano in fondo tutti i poteri. A tenore della sua ultima costituzione, tutti i maschi delle famiglie iscritte nel Libro d'oro sedevano in esso, quando aggiungevano i 25 anni d'età. Raccoglievasi ogni

(1) Libro LEONA.